VACCINO ANTI COVID



Un crimine universale basato su due numeri:

162 verso 8,

firmato: PFEIZER.

1) il vaccino fu ammesso in emergenza sulla valutazione statistica di solo 170 (162 +8) “ malati di Covid “ su 44.000 “volontari dello studio”, meno del 0.5% del totale. Poi lo studio era finito.

2) la diagnosi di “malati di Covid” fu fatta solo su base presunta, perche’ un tampone positivo non conferma la diagnosi.

3) la efficacia garantita dalla Pfeizer e’ solo il 30% (vedi lavoro per l’ammissione), il 95 % e’ una valutazione prospettica, ingannevole ai fini pubblicitari.

4) non esistono effetti collaterali specifici del vaccino, perche’ tale quesito non era incluso nel disegno di studio. Pertanto tutto viene considerato “coincidenza”

5) le terapie anti-Covid (pillole, anticorpi monoclonali e vaccini) sono attualmente tutte terapie “di emergenza”, pertanto non soggetti ai controlli normali di ammissione di farmaci, ma solo ad elaborazione statistiche senza validita’.

6) I vaccini contro le varianti vengono solo testati in laboratorio (ai topi) ed agganciati ai vettori prodotti “in emergenza” anni fa, senza verifica.

Pertanto i vaccini sono senza alcuna base medico – scientifica.

Consigliarli ed effettuarli costituisce il reato di omicidio intenzionale, preterintenzionale o colposo.

Cari fact checkers: datemi finalmente ragione, oppure:

Andatevene a fare in.....